



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Progetto Erasmus+ Gioventù - « YARIM »

YARIM - 2017-2-FR02-KA205-013374



Unità 7: Introduzione al dibattito per promuovere l'espressione civica della



CEPS Projectes Socials
Barcelona



Sequenza di formazione N°1	Competenze di base per la trasmissione di un messaggio
Obiettivi	Sviluppare le competenze degli educatori giovanili per promuovere, tra i giovani, le competenze di base per parlare, ascoltare e mobilitare l'energia per trasmettere i propri messaggi
Guida all'animazione Tempo stimato: 20'	Il moderatore sensibilizza i partecipanti sulle tecniche del dibattito attraverso attività interattive, seguite da sequenze di scambi e dibattiti.
Descrizione delle attività pedagogiche	<p>Il mediatore propone attività interattive che i partecipanti possono riprodurre con i giovani da loro seguiti, spiegando ad ogni sequenza il significato dell'esercitazione.</p> <p>Esercizi di 'rottura' del ghiaccio tra i partecipanti:</p> <p>Esercizio: Tutti quelli che sono..... Durata: 5 minuti</p> <p>I partecipanti sono seduti in un cerchio. Uno di loro si mette al centro e pone una domanda. Coloro che sono identificati dalla domanda devono alzarsi e trovare un'altra sedia.</p> <p>Domande di esempio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le persone di età inferiore ai 20 anni aumentano - Tutte le donne si alzano - Tutti con una macchina.. <p>Lo scopo dell'esercizio è quello di mobilitare energia. L'energia è una delle componenti importanti del dibattito</p> <p>Esercizio: Battere le mani e farlo con chi sta accanto, guardandolo! Durata: 10 minuti</p> <p>I partecipanti si mettono in cerchio (o in due cerchi). Uno batte le mani, guarda l'altro che tocca nelle sue mani a sua volta e passa al suo vicino. È importante garantire che la trasmissione sia il più energico possibile e che il battito di mani faccia un giro e torni all'inizio. Il turno può essere fatto verso destra o sinistra. Il battere le mani può essere 'passato' a qualsiasi partecipante al cerchio, il principio è quello di passarlo fissandolo negli occhi.</p> <p>Punti da tener presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurarsi che i partecipanti siano attivi - Assicurarsi che i partecipanti si guardino negli occhi quando ricevono il battito di mani dalla persona e lo trasmettono a un'altra.

	<p>Discussione dopo l'esercizio: Domanda posta ai partecipanti: "Che cosa ha a che fare tutto ciò con il dibattito? "Riportare le idee sulla lavagna</p> <p>Esercizio: far riecheggiare la parola Durata: 5 minuti</p> <p>Dividere i partecipanti in due file. 1. Dire la parola Kalisa e il gruppo risponde "sobadisabo" 2. Pronunciare la parola con emozioni diverse, il gruppo risponde con la stessa emozione</p> <p>Discussione dopo l'esercizio: Domanda posta ai partecipanti: "Che cosa ha a che fare tutto ciò con il dibattito? "Riportare le idee sulla lavagna Gli obiettivi dell'esercizio sono i seguenti: - I partecipanti si abituano al suono della propria voce - I partecipanti iniziano a comunicare con facilità - I partecipanti ascoltano e si concentrano parlando</p> <p>Esercizio: Gioco di associazioni in cerchio Durata: 10 minuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Passare una parola da un partecipante all'altro • Passare una parola relativa al vostro lavoro • Passare una parola relativa al gruppo di partecipanti • Raccontare una storia tutti insieme Iniziare con ... <p>Discussione dopo l'esercizio: Domanda posta ai partecipanti: "Perché l'ascolto è così importante in un dibattito" Riportare le idee sulla lavagna.</p> <p>Esercizio: Pizza o hamburger Durata: Dieci minuti Dividere il gruppo in coppie composte da un numero 1 (saranno i venditori di pizza e donne) e un numero 2 (saranno i venditori di hamburger e donne). Prima parte: Il n. 1 deve difendere l'idea che la pizza è il miglior alimento esistente. 2ª parte: il n. 2 deve difendere l'idea che l'hamburger è il miglior alimento esistente. Discussione al termine dell'esercizio: L'obiettivo è quello di mostrare quanto sia facile il dibattito, fin dalla più giovane età</p> <p>Al termine di questa sequenza formativa, il moderatore sintetizza i contributi di questi esercizi, effettuando il collegamento con la</p>
--	---

	metodologia del dibattito. Può contare sulle risorse proposte.
Materiale	Fogli di carta
Risorse pedagogiche	<p>L'obiettivo è quello di sviluppare strumenti per gli operatori giovanili per promuovere l'espressione dei giovani su temi di loro interesse, aiutarli ad essere aperti ad altre prospettive, sviluppando il loro spirito critico. L'apprendimento dei giovani al dibattito permette loro di comprendere l'importanza di condividere le proprie idee in modo rispettoso, dell'ascolto, dello sviluppo del proprio spirito critico e della loro capacità di confutare un'idea quando non si trovano con questa d'accordo. Questo processo genera maggior fiducia in se stessi e una maggiore autostima, e li aiuta a essere più moderati nelle discussioni e nei dibattiti nelle loro comunità. L'acquisizione di queste funzionalità aiuta a diventare un elemento rispettoso e resiliente in gruppi multiculturali. I giovani diventeranno più comunicativi, aperti e accoglienti e costituiranno dei modelli per coloro che sono isolati e rinchiusi in sé stessi.</p> <p>È molto importante comprendere "l'apprendimento attraverso l'azione". Si tratta di attività interattive, molto semplici ma vere e proprie sorgenti di energia. Dopo alcuni esercizi che mobilitano l'energia positiva, i partecipanti imparano divertendosi e attraverso domande interattive del formatore, che li porta a riflettere sugli aspetti fondamentali del dibattito: discussione, ascolto, mobilitazione dell'energia, definizione di dibattito e specificità in relazione a discussioni o dialoghi, ad esempio.</p> <p>Per arricchire i suoi contributi il moderatore può fare riferimento al lavoro di IDEA sul suo sito Web e in particolare il documento intitolato "Collegare i giovani alla società" pubblicato sul sito web di YARIM.</p>

Sequenza di formazione N°2	Le competenze necessarie per il dibattito
Obiettivi	Sviluppare le competenze degli educatori giovanili per sviluppare tra i giovani le competenze relative al dibattito

<p>Guida all'animazione Durata stimata: 105'</p>	<p>Il moderatore offre ai partecipanti una serie di esercizi, nonché parti esplicative e riflessive. Offre ai giovani moderatori l'opportunità di approfondire il problema della radicalizzazione e di discutere con i giovani stessi le cause profonde della radicalizzazione, nonché le proposte. Questo stesso approccio può anche essere proposto dal tema della religione. I moderatori giovanili della gioventù imparano a guidare i giovani attraverso questo processo di riflessione e a collaborare con i giovani per sviluppare buone proposte. Imparano anche come costruire argomenti negativi e positivi per difendere la propria posizione. I partecipanti comprendono il potere del dibattito e del dialogo tra giovani che non sono abituati a discutere</p>
<p>Descrizione delle attività pedagogiche</p>	<p>Esercizio: che cosa è un dibattito? Durata: 15 minuti</p> <p>Creare 4 gruppi. Ogni gruppo disegna un uovo su un cartone. Chiedi ai gruppi di disegnare un volto nell'uovo. Chiedi a ogni gruppo che cosa hanno a che fare tutti gli elementi con il dibattito. Dare un esempio e lasciare che i gruppi ci riflettano su per 5 minuti. Richiedere che ciascun gruppo definisca un relatore.</p> <p>Notare i punti che questi menzionano</p> <p>Pensate e concludete che cosa, alla fine, costituisce effettivamente o no un dibattito (distinzione con discussione o dialogo) a partire dalle risorse proposte.</p> <p>Il moderatore ripete gli elementi e spiega le caratteristiche del dibattito sulla base della seguente figura:</p> <p>Caratteristiche del dibattito:</p> <p>L'immagine successiva di un volto vi aiuterà a ricordare.</p> <p>Entrambi gli occhi rappresentano entrambi i lati di un dibattito– Il naso (freccia) rappresenta la direzione del dibattito; ci si concentra su una terza parte (il giudice, il pubblico, il Presidente). E un buon dibattito si basa su un piano; Sapete quando, perché e come presentare il dato argomento o i dati argomenti.</p> <p>– La bocca rappresenta la parola ma anche: il terzo a cui si rivolge il dibattito (giudice, pubblico, ecc.)– Le orecchie rappresentano l'ascolto dell'altro– Il capo rappresenta le regole e i limiti di un dibattito.</p> <p>Che cosa dovremmo insegnare ai giovani che vogliamo preparare al dibattito? Durata: 10 minuti</p>



	<p>Il moderatore chiede ai partecipanti: “In cosa consiste una buona mozione? “</p> <p>Il moderatore nota le idee dei partecipanti e poi riprende le idee basandosi sulle risorse DICB:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le mozioni contengono sufficienti possibilità di opinioni divergenti - La mozione è di interesse per il gruppo target - La mozione è chiara - La mozione è equilibrata/equa nelle opportunità di sviluppare argomentazioni a favore e contro. <p>Spiegare che tipo di dibattito utilizziamo con i giovani nel vicinato:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. individuare la mozione basata sui fatti (da dibattere) b. identificare se la mozione contiene effettivamente un problema, per quale motivo si può essere a favore o contrari c. individuare la soluzione prevista; e discutere se la soluzione è giusta oppure no <p>Mozioni che possono essere fornite come esempio e/o impiegate negli esercizi (fase 2 e fase 3):</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>I giovani condannati a causa della loro solidarietà con gli estremisti non devono essere puniti duramente</i> • <i>I governi locali dovrebbero offrire posti di lavoro ai giovani sospettati di mantenere simpatie con movimenti islamici radicali</i> • <i>I dirigenti religiosi dovrebbero proporre alle loro congregazioni europee di non indossare simboli religiosi (ad es. kippa, hijab)</i> • <i>Gli Stati occidentali dovrebbero scoraggiare il salafismo</i> • <i>I governi dovrebbero chiudere moschee sospettate di fare dichiarazioni e tenere sermoni radicali</i> • <i>Le scuole pubbliche dovrebbero essere tenute a insegnare le principali religioni nel loro Paese</i> • <i>L'islam è o non è responsabile dell'esistenza del terrorismo islamico</i> <p>Esercizio: Sviluppare le mozioni sul legame dei giovani con la società</p> <p>Durata: 15 minuti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sedetevi in 4 gruppi e commentate alcuni dei problemi che i giovani incontrano quando crescono nei quartieri o nelle città, al giorno d'oggi 2. Identificate 3 soluzioni principali che si riferiscono al rapporto dei giovani con la società. Iniziate queste proposte con i seguenti esempi: Il Governo dovrebbe, o i giovani dovrebbero... 3. Sviluppare tre buone mozioni 4. Presentazione della vostra mozione al gruppo e discussione 5. Far votare il gruppo e scegliere la mozione più pertinente
--	---

NOTA: le mozioni non devono necessariamente essere perfette. Il moderatore lavorerà più tardi con il gruppo per perfezionarle, se i partecipanti le utilizzeranno per animare un dibattito pubblico.

Apprendere come costruire un argomento

Esercizio: Potresti prestarmi.. .'.

Durata: 15 minuti

- Creare gruppi di 8 persone e dividerli in gruppi di 4 sedie
- Esercizio nel quale abbiamo quattro modelli (padre, insegnante, commerciante, banchiere).
- Sono seduti in un cerchio con la schiena rivolta al centro (e uno accanto all'altro).
- 4 giovani hanno bisogno di denaro e iniziano a chiedere ai quattro adulti (padre, insegnante, commerciante, banchiere) di prestargli denaro con il maggior numero di argomenti possibile.

Debriefing: Chi è stato il più convincente? Quale adulto ha dato, alla fine, la sua approvazione?

Il moderatore presenta agli educatori giovanili il metodo SEXI proposto nelle risorse.

- Dichiarazione: Qual è la tua dichiarazione/esprimi la tua opinione in una frase.
- Spiegazione Cominciamo con "Perché..... Mi spiego... Vi spiego il motivo... "
- Illustrazione: fare un esempio: riferirsi a nuove informazioni trasmesse ad esempio dai media, o fare riferimento a una recente ricerca presentata da un'autorità, o fare un confronto positivo o negativo con il passato o con un altro Paese. Avviare l'illustrazione con parole come: "Lasciate che vi mostri....." "Guardate" lasciate che vi dia un esempio... .. eccetera.

Discussione a catena - 20 minuti

Scrivere la mozione (scegliere dalla selezione) su una tabella. I partecipanti si mettono in coppia e si posizionano su due lunghe file faccia a faccia (una fila A e una fila B). Il moderatore spiega lo scopo dell'esercizio: Praticiamo l'argomento della SEXI. Iniziamo con tutti coloro che sono allineati in A. Essi sono "a favore" della mozione. Iniziano spiegando e illustrando la loro posizione in un massimo di 1 minuto. Le persone nella fila B ascoltano. Nel round successivo, B è contrario alla dichiarazione, ed avrà 1 minuto di tempo per spiegare il proprio punto di vista e illustrarlo.

Il moderatore chiede alla riga B di ascoltare attentamente. B inizia e il moderatore chiede loro: "avete ascoltato bene, dite innanzitutto;" Ho ascoltato quello che hai detto..... (e fare un riassunto), ma non sono d'accordo perché..... “

Anche A inizia con la frase "Ho sentito quello che hai detto..." ma... »

Nota: dopo ogni round si può chiedere loro di farsi dare un suggerimento. Potete anche invitarli a cambiare squadra.

Diversificare i propri argomenti:

Durata: 10 minuti

Il moderatore spiega agli operatori giovanili che i giovani tendono spesso a concentrarsi su un singolo argomento. È difficile per loro fare associazioni e trovare nuovi argomenti. L'obiettivo dell'esercizio è quello di sfidare il gruppo a creare e trovare nuovi argomenti

Esercizio:

- Chiedere al gruppo di disporsi in cerchio
- Scegliere un movimento che si sviluppa con il gruppo (è possibile apportare modifiche, se necessario)
- Chiedere ai partecipanti di sviluppare un argomento, non dovrebbero specificare se sono a favore o contrari, purché si tratti di un argomento nuovo.

Consigli al moderatore degli educatori giovanili per l'uso di questo esercizio con i giovani: È un esercizio, non siate troppo esigenti se non riescono a trovare nuovi argomenti, soprattutto in gruppi molto grandi, è abbastanza difficile trovar nuovi argomenti per gli ultimi partecipanti inseritisi nel cerchio. Dopo l'esercizio, riflettere con i partecipanti sulle aree in cui è possibile trovare nuovi argomenti. Ad esempio, dominio sociale, dominio economico, campo psicologico, area geografica, ecc. o le scale che possono utilizzare per trovare nuovi argomenti come la scala individuale, la famiglia, la società, ecc.

Scala di argomentazione:

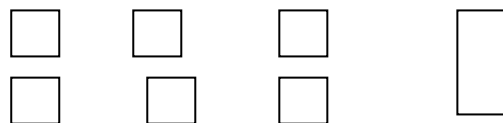
Durata: 20 minuti

Questo esercizio è progettato perché molti giovani non dispongono di un numero di parole sufficiente per argomentare. Quindi, in questo esercizio, assegnate loro alcuni argomenti fermi e affermativi. È necessario preparare questo esercizio prima dell'allenamento (o in loco) come segue;

a- prendere una mozione che riguarda il vostro gruppo target e spiegare al gruppo che si eserciterà nella costruzione di argomenti.

b. scrivere su grandi fogli (preferibilmente A4 o A3) 3 dichiarazioni a favore del movimento e 3 dichiarazioni contro la mozione. Cercate di rendere le dichiarazioni veramente differenti tra loro.

c. Quando iniziate l'esercizio, spostatevi e posizionate le carte sul pavimento. Gli argomenti contro la dichiarazione in una linea, e gli argomenti a favore della dichiarazione dall'altra parte. Scrivere la proposta alla fine.

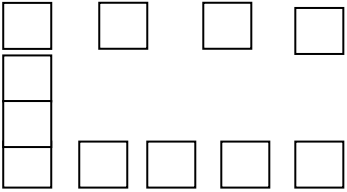


Leggere le dichiarazioni (o chiedere a un partecipante di leggerle)

- Invitarli a spostarsi e a scegliere la dichiarazione/argomento più vicino alla loro opinione
- Invitare gruppi che si sono fermati su una dichiarazione (la maggior parte delle volte accade che alcuni partecipanti selezionano la stessa cosa) a discutere le ragioni di questa affermazione, e trovare un'illustrazione, una motivazione
- Invitate piccoli gruppi a spiegare e illustrare la loro affermazione. Aiutarli, se necessario, con brevi domande come "perché?" o "potreste fare un esempio?"
- Dopo che tutti i gruppi hanno spiegato e motivato le loro dichiarazioni, invitarli a darsi mutualmente delle risposte. Potete anche lasciarli fare, quando gli scambi sono spontanei.
- Mostrare loro che hanno già effettivamente svolto un piccolo dibattito con un gruppo "a favore" e un gruppo "contro".

Variante per elaborare la scaletta delle argomentazioni

Preparazione: Scrivere su un foglio A-4 i numeri 1-2-3-4-5-6-7 (ciascun numero su un foglio). Selezionare una proposta e scriverla alla lavagna. Posizionare i numeri sul pavimento. Spiegare al gruppo che il numero 1 è

	<p>"fortemente in disaccordo con la mozione" e il numero 7 "molto in accordo con la mozione". Altri numeri vanno gradualmente dal disaccordo (2) all'accordo (6).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Invitare i partecipanti a selezionare un numero, una posizione. • Invitare i partecipanti a spiegare la loro posizione Chiedere loro di scegliere una nuova posizione; • Chiedere ai partecipanti chi tra loro è stato convinto dalle argomentazioni degli altri? Lasciar svolgere liberamente il dibattito per 3 minuti • Quindi, chiedergli loro di scegliere una nuova posizione. Chiedere ai partecipanti chi tra loro è stato convinto dalle argomentazioni 
<p>Materiale</p>	<p>Lavagna a fogli di carta mobili</p> <p>Scaletta di argomentazione con proposte e argomenti</p> <p>Proposte e argomenti chiaramente scritti su A4 (ogni argomento su un A4)</p>
<p>Risorse pedagogiche</p>	<p>Per maggiori risorse, si veda il progetto europeo “Connecting youth to society! From Fragility to Resilience, From Hidden to Open, through debate, art and care » gestito da IDEA</p>

Sequenza di formazione N°3	Fase 3: le diverse forme di dibattito
Obiettivi	<p>L'obiettivo è che gli operatori giovanili possano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare diversi tipi di dibattito per promuovere l'espressione civica dei giovani • Comprendere forme semplici di dibattito • Comprendere gli aspetti fondamentali del dibattito per saperlo animare • Capire che cosa sia un dibattito politico • Saper fare un buon discorso per insegnarlo ai giovani
Guida all'animazione Durata stimata: 40'	<p>Il moderatore offre ai partecipanti una serie di esercizi, nonché parti esplicative e riflessive. Questi esercizi pratici sviluppano diverse forme di dibattito, e in particolare quelli che si svolgono nella Camera dei Comuni.</p>
Descrizione delle attività pedagogiche	<p>Il moderatore presenta il dibattito della "Camera dei Comuni" agli operatori giovanili. Questo tipo di dibattito deriva dal dibattito parlamentare britannico, anche se include meno regole. È diventato particolarmente popolare nei Paesi Bassi a causa del suo uso frequente in televisione.</p> <p>Regole per il dibattito in aula:</p> <ul style="list-style-type: none"> • C'è un "esperto" che inizia descrivendo un problema legato ad un particolare soggetto. L'esperto termina presentando una mozione. • Dopo di che, due squadre, guidate da un moderatore, avviano un dibattito su questa proposta. Tutti i relatori esprimono le loro opinioni. Se necessario, il moderatore può svolgere il ruolo di 'avvocato del diavolo', ponendo domande complesse. • Di solito, ogni squadra ha un massimo di 6 partecipanti. • Coloro che desiderano indicare qualcosa sulla proposta possono farlo, ma possono parlare solo quando l'autorizzazione viene loro concessa dal moderatore.

- Il moderatore è il leader, e decide chi è ammesso a prendere la parola.
- Il partecipante può decidere di non parlare e di ascoltare. Tuttavia il moderatore dovrebbe cercare di coinvolgere tutti i partecipanti, senza forzarli.
- La discussione si conclude dopo 10 minuti e il pubblico decide quale squadra ha vinto il dibattito.

Esercizio: discussione della Camera dei Comuni:

Durata: 10 minuti

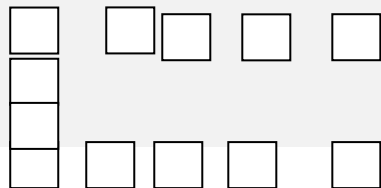
Il moderatore sceglie di parlare della radicalizzazione dei giovani nel paese e termina presentando una mozione (può basarsi sulle risorse proposte)

Possibili varianti:

- È anche possibile prolungare il dibattito per più di 10 minuti.
- È possibile mostrare un video clip per presentare la discussione.

Discussione dopo l'esercizio con gli operatori giovanili: quale è il valore di questa forma di dibattito per i giovani? Il moderatore nota le idee dei partecipanti e le completa, basandosi sulle risorse proposte.

Variante 1 : Suddividere i presenti in tre gruppi. Un gruppo per il Governo, un gruppo in opposizione al Governo e un gruppo che svolge il ruolo di giudice. Gli si richiede di proporre e presentare le proprie regole come giudice, in conformità con quanto ha ascoltato. Il moderatore può aggiungere altre regole, se necessario, ma lo scopo di questo esercizio è che i partecipanti apprendano mentre svolgono il ruolo di giudice.



Variazione 2: Il moderatore presenta agli operatori giovanili un'altra forma di dibattito spesso utilizzata nei Paesi Bassi.

Si tratta di un mix tra il dibattito della Camera e il dibattito parlamentare britannico.

- Creare squadre di 4 partecipanti. Ogni squadra è seduta dietro un tavolo, rivolta verso l'avversario. Il giudice è tra i due (come mostrato nel grafico nella variante 2).
 - Ogni squadra ha un oratore che apre il dibattito e un oratore che chiude il dibattito.
 - Le squadre si preparano 15 minuti prima del dibattito e sviluppano le posizioni in accordo con il Governo o in opposizione al Governo.
 - Il dibattito si svolge per 15 minuti;
 - a. il dibattito si apre per 2 minuti con la presa della parola da parte del Governo
 - b. il dibattito prosegue con l'opposizione per un massimo di 2 minuti
 - c. dibattito a cui tutti sono tenuti a partecipare (nel rispetto delle regole della Camera)
 - d. Un minuto di chiusura del dibattito da parte del Governo (si tratta di una sintesi del dibattito che ha avuto luogo a favore della proposta (ma non è consentito sviluppare nuovi argomenti).
- Quindi, 1 minuto: chiusura del dibattito da parte dell'opposizione (idem come sopra)

Discussione dopo l'esercizio con gli operatori giovanili: quale è il valore di questa forma di dibattito per i giovani? Il moderatore nota le idee dei partecipanti e poi riprende le idee basandosi sulle risorse proposte

Presa della parola in pubblico e dibattito pubblico:

Il moderatore presenta gli obiettivi agli operatori giovanili, in modo che questi possano utilizzarli con i giovani che seguono:

- I partecipanti avvertono la forza dell'atteggiamento e della voce, del silenzio, dell'autenticità, dell'essere, ecc.
- I partecipanti avvertono la forza del discorso di una persona famosa
- I partecipanti prendono la parola in un dibattito pubblico.

Esercizio: Sei (Obama, Mandela, Hillary Clinton, Madonna)

- Mettere i nomi in 4 posti del locale
- Chiedere ai partecipanti di scegliere una delle personalità, che ritengono essere il miglior oratore
- Discutere i motivi di questa scelta
- Il moderatore elenca le caratteristiche dei buoni oratori sulla base delle risorse

- Chiedere ai partecipanti di assumere il loro ruolo... Che cosa succede?

Il moderatore presenta agli operatori giovanili ciò che è da considerarsi come un buon discorso, e come si tiene un buon discorso:

- INIZIO: introduzione
- CORPO: parte principale
- FINE: conclusione

o

- Introduzione: dire ciò che si sta per dire (ad esempio, 3 argomenti menzionando solo le dichiarazioni)
- Parte principale: esprimersi (strutturare gli argomenti e preparare ogni istruzione utilizzando il metodo SExI)
- Conclusione: dite quello che avete detto (Ripetete le 3 affermazioni).

Ulteriori punti di forza di un discorso:

- I discorsi iniziano molto spesso con un 'aggancio' (un esempio, una breve storia, notizie, che illustrano con precisione la rilevanza del vostro discorso)
- I discorsi chiudono anche con questo 'aggancio', che lega la conclusione all'introduzione "come, io.. " e quindi mi sono convinto che..... (Aggancio).

Esercizio: Vivere l'esperienza di un buon discorso di.....

Il moderatore dà agli oratori giovanili parte di un discorso di Mandela, Martin Luther King, ecc... Nei gruppi, alcuni partecipanti tengono il discorso, gli altri ascoltano.

Il moderatore facilita la presa della parola da parte dei giovani.

Dibattito pubblico: simulare un dibattito pubblico

Il moderatore simula un dibattito pubblico a cui parteciperanno gli operatori giovanili. L'animatore suddivide i ruoli: i giovani, le autorità, il pubblico

Il moderatore simula un dibattito pubblico che si svolge in un contesto ufficiale reale, e descrive il contesto di emergenza di questo dibattito pubblico.

- Accoglie il pubblico, prende la parola, assume il ruolo di moderatore nel dibattito e stabilisce le regole: ascoltarsi l'un l'altro, nessuna parola discriminante, tempo a disposizione individuale limitato a 2 minuti al massimo per ciascuno (rispettare i tempi in modo civile e con educazione).
- Presenta i partecipanti al dibattito. Si inizia con i giovani che partecipano al dibattito e con chi l'ha organizzato. Ci si saluta a vicenda.
- Il moderatore spiega che saranno i giovani ad avviare la discussione pubblica, e non le autorità.
- Il moderatore deve essere vigile nel gestire la discussione nel modo più concreto e preciso possibile. Quando una promessa è fatta da un'autorità, renderla concreta rispondendo alle seguenti domande: "Quando e che cosa, in concreto, possiamo aspettarci e quale tempistica per implementare le promesse.
- Includere chiunque nel dibattito
- Riassumere le proposte più lunghe
- Il moderatore può decidere di strutturare il dibattito pubblico sulla base di 3 proposte (orientate alla soluzione). Può chiedere ai giovani, durante la presa della parola, di dire perché credono che ciò possa accadere. Ciò darà loro tempo per riflettere, e il pubblico verrà invitato a rispondere alla loro proposta. Le autorità devono rispondere.
- Il moderatore ha la funzione di rendere il dibattito interessante e divertente. Si sposta nella sala, cercando di far partecipare il pubblico.
- Il moderatore non dimentica di riassumere, alla fine, e di esprimere chiaramente le promesse fatte, e di ricordare le prossime scadenze
- Il moderatore ringrazia tutti i partecipanti al dibattito e invita al dibattito successivo...

Discussione dopo l'esercizio:

- Il facilitatore invita gli operatori giovanili a identificare l'interesse dei giovani a partecipare a questi dibattiti pubblici. Il moderatore nota le idee dei partecipanti e le completa basandosi sulle risorse proposte.
- Il moderatore invita gli operatori giovanili a individuare il ruolo del moderatore e dell'animatore al fine di condurre tali dibattiti.

Sintesi dell'apprendimento: il moderatore chiede agli operatori giovanili di identificare ciò che hanno imparato dalla sessione di formazione, e come possono utilizzare queste tecniche con i giovani che accompagnano.

- Quali obiettivi per i giovani?
- Quali elementi facilitatori?
- Quali possibili ostacoli?
- A cosa dovrebbe essere stare attento l'educatore giovanile?

Il moderatore anima lo scambio con gli educatori giovanili, e poi conclude la discussione introducendo i 10 principi di apprendimento per i formatori.

1. Attività di rottura del ghiaccio – attività/giochi utilizzati per ridurre le inibizioni, permettendo ai partecipanti di stabilire contatti tra loro, e di far parte del gruppo

2. Attività di gruppo/esercizi di gruppo/attività di team di professionisti - esercizi nei quali i partecipanti possono parlare e condividere idee, organizzare giochi amichevoli competitivi, realizzare piccole vittorie di gruppo

3. Punti di discussione in cui il gruppo può porre domande, scambiare e proporre punti di vista

4. Brainstorming – i moderatori presentano un tema e chiedono ai partecipanti di proporre le idee che vengono in mente, sul tema (ciò è spesso utilizzato come attività di gruppo).

5. Casi di studio – riferimenti a pubblicazioni, esperienze presentate da moderatori che dimostrano le loro conoscenze e competenze, e li rendono riconosciuti come professionisti esperti e competenti

6. Inversione dei ruoli – adottate il ruolo del gruppo con cui siete in conflitto e cercate di vedere le cose dal punto di vista dell'altro: ad esempio dalla parte della Polizia anziché dei giovani, dalla parte dei giovani al posto del poliziotto che li arresta (uno strumento eccellente per sviluppare l'empatia - da utilizzare solamente solo dopo almeno 1 mese di sessione)

7. Risoluzione del problema – giochi, attività in cui i partecipanti devono pensare a diversi modi per risolvere i problemi

	<p>8. Attività dirette da un moderatore - il moderatore presenta e dirige un'attività</p> <p>9 Attività svolte dai partecipanti - i partecipanti ricevono un compito e il tempo assegnato per completare il compito, ovvero 20 minuti per creare una canzone che rappresenta tutte le idee del gruppo in cui si sta lavorando.</p> <p>10. Divertimento: promuovere la dimensione ludica delle attività, e il piacere e divertimento.</p>
Materiale	Cartone
Risorse pedagogiche	<p>Suggerimenti!</p> <p>Cercate, nel Toolbox delle attività da proporre ai giovani, per lo sviluppo dell'espressione civica e dell'argomentazione:</p> <p>Attività 1: Il dibattito in movimento</p> <p>Attività 2: Sviluppare i propri argomenti</p> <p>Attività 3: Introduzione al dibattito della Camera dei comuni</p> <p>Attività 4 Una moschea a Villageendormi</p> <p>Attività 5 Rivendicazioni contraddittorie e ricerca del consenso</p>

Progetto Erasmus + Gioventù - « YARIM »

YARIM - 2017-2-FR02-KA205-013374



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute"

<http://yarimproject.eu>